



Vaccino: nuove dosi a Cisanello

Sono state scortate dalle volanti della Questura Coperti già 2.180 operatori. Da oggi 900 al giorno

PISA

Alle 7.45 il furgone di Plurima, specializzata anche nel trasporto di farmaci e simili, arriva, scortato dalla Volante della Questura, davanti all'edificio 3, quello dedicato alle vaccinazioni. L'operatore consegna al personale le nuove dosi dei vaccini: erano terminate martedì. Allora erano già 2180 i sanitari coperti. Il siero viene prelevato e portato a Cisanello. Un'operazione delicata che viene seguita passo passo dagli agenti. In passato, se n'è occupata anche la stradale. Il coordinamento è della Prefettura e, nei giorni scorsi, si sono tenute riunioni per pianificare il servizio. Un intervento delle forze dell'ordine che si aggiunge a quelli di controllo del territorio e di prevenzione svolti per contenere il virus.

La campagna vaccinale è partita il 1° gennaio, dopo il V-day del 27 dicembre con 50 persone coperte. Fino a quando la piattaforma regionale era aperta (tornerà attiva proprio oggi) si erano prenotate 3470 persone in Aoup fra le categorie considerate prioritarie dal piano nazionale, partendo dal personale impegnato nei reparti Covid (e Covid correlati per le consulenze

specialistiche) dove si è arrivati alla quasi totalità. Vaccinati gli operatori sanitari e socio-sanitari (per le Asl anche i residenti e gli operatori delle Rsa). Ma, comunque, «gradualmente - fa sapere proprio la Aoup - saranno vaccinati tutti coloro che operano a vario titolo in Azienda fra dipendenti, sanitari e non-, specializzandi, tirocinanti, fornitori, manutentori etc...». Durante la seduta per la prima dose, si prende l'appuntamento per quella successiva che si tiene dopo tre settimane. Molti coloro che hanno prestato il proprio volto e sono divenuti testimonial sui social e non solo per incentivare la partecipazione di colleghi e non. Tra questi anche il dottor Alessandro Cipriano, medico del Pronto soccorso impegnato nel contrasto e nella cura del Covid fin dall'inizio della pandemia. «Vaccino fatto - commenta - siamo contenti - E' l'alba di questa notte». Anche David Giuntoli, infermiere della Psichiatria universitaria ha effettuato l'iniezione. «L'affluenza è alta e sono stati aperti nuovi laboratori per soddisfare la richiesta».

Da domenica a Befana sono state vaccinate 400 persone al giorno, da oggi, l'obiettivo è

quello di aumentare i ritmi (sono stati aperti altri spazi, sempre nell'edificio 3) per garantire quasi 900 dosi quotidianamente. Vista la pioggia continua e l'allerta meteo, la Croce Rossa ha allestito (in accordo con l'ospedale e il Comune) un gazebo per l'attesa. «Per evitare che ci siano affollamenti». A breve, si punta ad arrivare a 50 vaccinandoli ogni mezz'ora. Cri che si

E da stamani riapre anche il portale per le prenotazioni Attivi nuovi laboratori all'edificio 3

sta attrezzando anche per preparare un mezzo speciale da mettere a disposizione del Servizio sanitario nazionale, sul territorio. Un mezzo che si espande «e crea così postazioni che possono essere utili per effettuare i tamponi, fare visite, prelievi», spiega il presidente Antonio Cerrai.

Prosegue anche il piano vaccinale dell'Asl Nord Ovest. Fino a martedì le persone vaccinate erano 4.655 tra operatori sanitari (3.447) e ospiti delle residenze sanitarie assistenziali (1.208).

Antonia Casini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL VIAGGIO

Fiale portate fino a Cisanello sotto «scorta»

1 La consegna

Gli agenti proteggono il siero



Alle 7.45 la volante della Questura scorta il camion di **Plurima** fino all'entrata dell'edificio 3 dove sono stati allestiti i laboratori per le vaccinazioni

2 50 vaccinandi in mezz'ora

Al lavoro il personale Aoup



Da domenica a Befana sono state vaccinate 400 persone al giorno, da oggi, l'obiettivo è arrivare fino a 900 quotidianamente e ricevere 50 vaccinandi ogni mezz'ora.



«Ho trovato tanti colleghi. Sono stati aperti altri ambulatori tale è l'affluenza per queste vaccinazioni».

3 Alessandro Cipriano

Medico del Pronto soccorso



Il dottor Alessandro Cipriano è fin dall'inizio in prima linea lavorando al Pronto soccorso di Pisa: «Vaccino fatto, siamo contenti. E' l'alba di questa notte».



Antonio Cerrai
presidente Cri
Pisa
«Stiamo allestendo un nuovo mezzo»



La consegna della nuova fornitura di vaccini, ieri mattina (Foto Roberto Cappello)